

VareseNews

Alle Cornelle è nato un cucciolo di Sitatunga: gli serve un nome

Pubblicato: Venerdì 26 Marzo 2021



La chiusura dei parchi faunistici non può – e non deve – influire sulla qualità delle cure rivolte agli animali: lo sa bene il personale del **Parco “Le Cornelle”**, che ha assistito ad un evento straordinario. **Il piccolo di antilope Sitatunga** (ancora senza nome) è nato in una situazione insolita, presso l’Ospedale veterinario universitario di Lodi, dove la madre è stata operata 40 giorni prima del parto a causa di una frattura scomposta dell’arto anteriore. Un intervento delicato non solo per l’entità della frattura, ma che poteva compromettere anche la gravidanza.

Una collaborazione, quella tra il Parco Le Cornelle e l’ospedale Veterinario Universitario di Lodi ormai consolidata da tempo e che ha permesso di curare diversi animali ospitati al Parco.

Una nascita speciale

La grave frattura del radio della madre, probabilmente provocata da una caduta accidentale, ha richiesto un intervento d’urgenza per salvare madre e piccolo. L’operazione di osteosintesi – portata a termine con successo in 4 ore da **Maurizio Oltolina**, direttore sanitario del Parco, e dai colleghi **Liliana Carnevale** e **Giuliano Ravasio**, – ha portato l’equipe veterinaria ad optare per l’applicazione di un fissatore Ilizarov: una “gabbia” esterna fissata all’osso attraverso fili di acciaio che permette alla frattura di saldarsi e guarire.

Quaranta giorni dopo l’intervento, durante la convalescenza della madre, è nato il piccolo, che è

stato immediatamente riconosciuto e allattato. Nonostante la mamma fosse alla sua prima gravidanza ha dimostrato un grande spirito materno andando ad accudire e difendere il piccolo. **Le due antilopi sitatunga hanno concluso il primo periodo di convalescenza, di circa due mesi, presso l'Ospedale** veterinario universitario di Lodi, in attesa che si formasse il callo osseo attorno alla frattura e potessero essere rimossi i mezzi di fissazione esterni. Una volta rientrati al Parco, il cucciolo e la mamma hanno poi passato un altro mese in un box a loro dedicato, per permettere all'osso della zampa di saldarsi completamente.

«Assicurare il massimo benessere agli animali ospitati è una nostra prerogativa, ciò è possibile grazie alla capacità e alla passione di tutte le persone che lavorano al Parco, una passione che ci aiuta durante il difficile periodo storico che stiamo attraversando. – dichiara Oltolina – **Il caso di questa femmina di sitatunga e del suo piccolo rappresenta un simbolo di speranza per tutti noi, oltre a evidenziare come, a disposizione dei nostri ospiti, non ci siano solo le migliori cure, ma anche attenzioni e premure.** A tal proposito, vorrei ringraziare il prof. Ravasio per la collaborazione con l'Università di Lodi, e la dott.ssa Carnevale per la sensibilità dimostrata, andata ben oltre la semplice assistenza sanitaria alle due antilopi.»

La specie di antilope sitatunga è diffusa in natura in Senegal, Kenya, Namibia e Botswana. Molto legata all'acqua, vive in foreste paludose, foreste a galleria lungo i corsi d'acqua e su isole nei laghi. Possiede un dorso arcuato, corna avvolte a spirale e zampe lunghe; il corpo è coperto da un folto pelo idrorepellente con caratteristiche macchie e strisce. Non esiste una stagione riproduttiva definita e al termine della gestazione, che dura 7-8 mesi, nasce un piccolo, raramente due. **Si tratta di una specie vulnerabile con popolazioni in calo per la perdita dell'habitat – conseguente alle attività umane – e per la caccia a scopo alimentare.** Con l'ultimo nato, gli esemplari di antilope sitatunga ospitati al Parco "Le Cornelle" sono in totale 6 adulti – 3 maschi e 3 femmine – e 3 cuccioli nati nel corso degli ultimi mesi.

Il contest su Facebook

Il contest del Parco Le Cornelle per assegnare un nome al cucciolo di sitatunga avrà la durata di 3 giorni (dal 26 al 28 marzo 2021) sulla [pagina Facebook del Parco](#). **Chiunque vorrà, infatti, potrà partecipare alla scelta del nome del piccolo commentando il post che lo ritrae con la proposta di nome e il vincitore del concorso riceverà un biglietto d'ingresso omaggio fruibile durante la stagione di apertura del Parco** (a partire dal mese di aprile, pandemia permettendo).

Verranno considerati solamente i nomi inseriti come commento al post.

Per il post è possibile indicare solo un nome.

Lo staff del parco sceglierà tre nomi tra quelli proposti e saranno i fan a votare quello più bello.

di bambini@varesenews.it